

MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

-----o-----
Comando Coorte di Perugia

-----o-----
PROVINCIA DI PERUGIA = COMUNE DI MAGIONE
-----o-----

DETERMINAZIONE DEL VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI
AI SENSI DELL'ART. I DEL R.D. 30 DICEMBRE 1923 N°.
3267, NEI BACINI IDROGRAFICI DEL LAGO TRASIMENO E
DEL FIUME TEVERE, IN TERRITORIO DEL COMUNE DI MA-
GIONE.-

----- = -----
= R E L A Z I O N E =

F/to

IL PRESIDENTE
della Sez. Agricola Forest.
(Aurelio Femi)

28 DIC. 1936 Anno XV E.F.

F/to

IL PRIMO SENIORE COM. TE LA COORTE
(Carloni Prelidiano)

Per copia conforme :

IL CAPO DELL'ISPETT. RIPARTIMENTALE
(Dott. Pietro Santi)



P. Santi

PARTE I^

G E N E R A L I T A'

Il territorio del Comune di Magione misura la superficie di Ha. 9892 ed è compreso nei bacini imbriferi del Lago Trasimeno e del Fiume Tevere.

Precisamente: ricade nel primo bacino per Ha. 2072 e nel secondo per Ha. 7820.

Confina:

A Nord - con i Comuni di Passignano e di Umbertide;

Ad Est - con i Comuni di Umbertide - Perugia e Corciano;

A Sud - con i Comuni di Perugia e Panicale;

Ad Ovest - con il Comune di Panicale e con il Lago Trasimeno.

Tenuto conto della destinazione del suolo e delle colture praticate, la superficie di cui sopra - viene ripartita come segue:

Seminativi.	Ha. 6872
Prati e pascoli permanenti.	" 140
Boschi.	" 2010
Incolti produttivi.	" 367
Improduttivi.	" 503
TOTALE	Ha. 9892

Geologicamente i terreni del Comune di Magione appartengono all'Eocene - tranne alcune zone facenti parte del Quaternario.

Tali terreni sono formati da arenarie con argille marnose e talora con marne dure selcifere. Si riscontrano, però in minore quantità, anche calcari (alberesi) con scisti argillosi.

Nelle parti vallive, esistono depositi fluviali di origine antica e recente.

Il suolo è, pertanto, in prevalenza siliceo argilloso e talora argilloso calcareo.

Detti terreni sono, specialmente quelli posti in collina,

molto soggetti a fenomeni di degradazione e cioè al dilavamento e al ruscellamento superficiale nonché al franamento lungo i corsi d'acqua.

Talora si notano anche avvallamenti dovuti ad acque di infiltrazione.

I principali corsi d'acqua interessanti il Comune in esame sono:

- a) nel bacino del Lago Trasimeno: il Fosso Mafucci, il Fosso della Badia, il Fosso della Rocca e molti altri minori tutti di breve corso e di poca importanza.
- b) nel bacino del Fiume Tevere: il Torrente Ginepreto, il Torrente Formanuova di cui il primo è affluente, il fosso Ferriano, il Torrente Sambro, il Torrente Innigati che riceve le acque del Fosso della Contessa, il Torrente Caina, Fosso Cainella, il Canale del Molino, il Canale emissario del Lago Trasimeno, il Fosso Verna, il Fosso Fontana, il Fosso Loggio, il Torrente Cestola e molti altri minori.

I corsi d'acqua ora nominati, come i molti minori, hanno, nella grande maggioranza, sui tratti posti in collina, carattere spiccatamente torrentizio, che si manifesta con frequenti piene nei periodi di maggiore pluviosità, alternate a periodi di siccità prolungata, e con trasporto di materiale terroso e anche sassoso verso valle.

In base allo stato di fatto come sopra accertato e prospettato, data la configurazione generale orografica e la plastica del territorio del Comune di Magione, date le condizioni di pendenza e di stabilità e data anche la natura dei terreni ed il complesso regime delle acque (burroneabilità frequente), si è riconosciuto che, soltanto con l'impedire nella parte collinare irrazionali trattamenti silvo-pastorali, sregolate colture, inconsulti disboscamenti e dissodamenti, ossia soltanto con l'applicazione del Vincolo idrogeologico, è possibile prevenire nell'interesse pubblico, i danni previsti dallo art. I del R.D. 30 Dicembre 1923, n° 3267.

In conseguenza di tale riconoscimento e per la più facile applicazione pratica da parte specialmente del personale di campagna dell' Miliz. Naz. Forest. si sono determinate n° 6 zone dei terreni che vengono assoggettati al vincolo idrogeologico, delle quali 2 appartengono al bacino del lago trasimeno e 4 al bacino del Fiume Tevere.

Le zone, pertanto, dei terreni da sottoporsi al vincolo si riepilogano come segue:

A) - BACINO DEL LAGO TRASIMENO

- ZONA I DETTA DI MONTECOLOGNOLA E VAL RIGO
" II " DEL MONTE PENNA E DEL MONTE ULIVO

B) - BACINO DEL FIUME TEVERE

- ZONA I DETTA DELLA MONTAGNACCIA E DEL M. BITORNO
" II " DEL MONTE PENNA E DEL MONTE ULIVO
" III " DELLA COSTA
" VI " DEL CASTELLUCCIO E DELLE CAPANNACCE
- = -----

PARTE II

1.

DESCRIZIONE DELLE ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO PER SCOPI
IDROGEOLOGICI.

A) - BACINO DEL LAGO TRASIMENO

- ZONA I DETTA DI MONTECOLOGNOLA E VAL RIGO -

CONFINI

NORD - Limite del Comune di Magione col Comune di Passignano.

EST - Linea di displuvio tra il bacino del Lago Trasimeno e quello del Fiume Tevere.

SUD ed OVEST - Strade e sentieri diversi.

GIACITURA

I terreni costituenti la zona in esame hanno configurazione collinare. I medesimi ricadono totalmente nel bacino idrografico del Lago Trasimeno.

ALTITUDINE

E' compresa tra i m. 290 ed i m. 438 s.l.m.

ESPOSIZIONE

Predomina quella di ponente.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni appartengono all'Eocene e solo in piccola parte, nelle vicinanze del Lago Trasimeno, al Quaternario. I primi sono costituiti da arenarie e scisti argillosi, i secondi da depositi fluviali.

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

Detti terreni hanno, pertanto, quasi totalmente, origine autoctona e sono tutti in prevalenza silicei e siliceo-argillosi.

PENDENZE

Le pendenze del suolo variano dal 10 al 50% ed oltre. La pendenza media si aggira sul 25% circa.

CONDIZIONI DI STABILITA'

I terreni di cui trattasi presentano fenomeni di degradazione (dilavamento e ruscellamento) per opera delle acque superficiali. Si notano inoltre, franamenti in vicinanza dei corsi d'acqua.

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

I maggiori corsi d'acqua interessanti questa zona sono: il Fosso di Montalcino, il fosso della Rocca, il Fosso di Cassiano e il Fosso di S.Agnese.

Esistono poi molti altri minori corsi d'acqua. Tutti presentano, però, lunghezza breve. Hanno carattere torrentizio specialmente nella parte più a monte e durante i periodi di maggiore pluviosità.

CARATTERE COLTURALE PREVALENTE

Nella zona in esame, le colture agrarie prevalgono alquanto per superficie sulle colture forestali.

I boschi sono costituiti da cedui composti di rovere e di cerro.

Le colture agrarie consistono in seminativi nudi o alberati con viti spesso montate all'acero campestre, o con olivi.

SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

Superficie totale	} Produttiva	Coltivi.....	Ha. 339
		Prati e pascoli.....	" -
		Boschi d'alto fusto..	" -
		" cedui.....	" 170
		Inculti con piante l.	" 15
		" semplici.....	" 10
	Improduttiva.....	" 8	
		<hr/>	
		TOTALE	Ha. 542

ZONA II DETTA DI S. ARCANDELO

CONFINI

- NORD** - Strada passante pel Podere Braccio, le località Frusta, Segarello e conducente quindi a Magione, poi un tratto della strada che dalla precedente si dirama per S. Savino e poi ancora un tratto di altra strada che si dirige verso Magione unendosi alla prima citata sopra.
- EST** - Linea di displuvio tra il bacino del Lago Trasimeno e il bacino del Fiume Tevere.
- SUD** - Linea di displuvio tra il bacino del Lago Trasimeno e il bacino del Fiume Tevere, quindi limite tra i Comuni di Magione e di Panicale.
- OVEST** - Limite dei Comuni come sopra.

GIACITURA

Ha configurazione collinare e ricade totalmente nel bacino idrografico del Lago Trasimeno.

ALTI TUDINE

E' compresa tra i m. 260 e 585 sul livello del mare, quota questa raggiunta sul Monte Marzolana.

ESPOSIZIONI

Varie - predomina quella di Nord.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni appartengono quasi totalmente all'Eocene (calcarei e scisti argillosi, arenarie e argille marnose) e, per piccola parte, cioè nei tratti più vallivi, in vicinanza del Lago Trasimeno, al Quaternario (depositi fluviali).

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

In prevalenza tali terreni sono, pertanto, di origine autotona, limitandosi quelli di trasporto ai depositi fluviali. Il suolo risulta in prevalenza siliceo argilloso e talora calcareo argilloso.

PENDENZE

Variano dal 10 al 50% ed oltre. La pendenza media si aggira intorno al 25%.

CONDIZIONI DI STABILITA'

I terreni, soprattutto quelli posti in collina ed in maggiore pendio, sono soggetti al dilavamento ed al ruscellamento da parte delle acque superficiali. Si notano anche alcuni avvallamenti del suolo dovuti ad acque d'infiltrazione.

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

I corsi d'acqua che maggiormente interessano la zona in esame sono il Fosso Mafucci, il Fosso della Badia, il Fosso Baldaini, il Fosso delle Volpaie, il Fosso Segarello e molti altri minori. Questi hanno corso relativamente breve. Nella parte più a monte, presentano carattere torrentizio. I medesimi sono asciutti per buona parte dell'anno.

CARATTERE COLTURALE PREVALENTE

Nella zona in esame, la coltura forestale prevale alquanto su quella agraria. Questa seconda consiste essenzialmente in seminativi semplici o alberati. L'alberatura è costituita da viti basse o da viti sostenute da aceri (acero campestre) o da olivi, sempre però in consociazione con le colture erbacee.

I boschi sono formati in prevalenza da cedui composti di rovere e cerro. Generalmente la rovere ne costituisce l'alto fusto, il cerro insieme alla rovere ne costituiscono il sottobosco ceduo.

Nei pressi di C.Ciafolino - C.Cenaiole e Casa del Vento, esistono alcune zone di boschi di rovere e cerro deteriorati, suscettibili di ricostituzione.

SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

Superficie totale	Produttiva	Coltivi.....	Ha. 407
		Prati e pascoli.....	-
		Boschi d'alto fusto..	-
		" cedui.....	340
		Incolti con p.l.	13
		" semplici.....	4
	Improduttiva.....	6	
TOTALE			Ha. 770

B) - BACINO DEL FIUME TEVERE

ZONA I DETTA DELLA MONTAGNACCIA E DEL MONTE BITORNO

CONFINI

- NORD - Limite del Comune di Magione con quello di Umbertide.
- EST - Limite del Comune di Magione con quelli di Umbertide - Perugia e Corciano.
- SUD - Strade e sentieri diversi.
- OVEST- Strada vicinale Podere Fonte, Torrente Formanuova e quindi il limite del Comune di Magione con quello di Passignano.

GIACITURA

La zona in esame, al pari delle precedenti, presenta configurazione collinare.

ALTI TUDINE

Da m. 250 a m. 750 s.l.m.

ESPOSIZIONE

I terreni compresi nella zona in esame presentano esposizioni diverse.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I medesimi appartengono all'Eocene e sono costituiti da arenarie e scisti argillosi e solo in piccola parte da calcari e scisti argillosi.

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

Hanno, pertanto, origine autoctona e sono in prevalenza siliceo argillosi.

PENDENZE

Variano molto da località a località. Da un minimo del 5% si arriva al 60% ed oltre. La pendenza media si aggira attorno al 30%.

CONDIZIONI DI STABILITA'

Anche in questa zona in vicinanza dei molti corsi di acqua si notano frequenti franamenti. Si notano inoltre dilavamenti e ruscellamenti, specialmente sulle superfici in maggiore pendio.

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

Numerosi sono i corsi d'acqua che solcano e lambiscono la zona in esame. I principali sono il Torrente Formanova, il Fosso Feriano, il Torrente Sambro, il Fosso della Contessa, il Torrente Innigati e il Fosso Corone.

Esistono inoltre molti corsi d'acqua minori, affluenti dei precedenti.

I corsi d'acqua indicati presentano tutti carattere torrentizio, specialmente nei tratti più a monte.

CARATTERE COLTURALE PREVALENTE

Nella zona in esame - la superficie boscata prevale su quella coltivata agrariamente. I boschi sono costituiti da cedui composti e da cedui matricinati di rovere e cerro in buone condizioni di incremento e di provvigione legnosa.

SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

Superficie totale	}	Produttiva	Coltivi..... Ha. 811
			Prati e pascoli..... 40
			Boschi d'alto fusto.. -
			" cedui..... 770
			Incolti con p.l. 50
			" semplici..... 44
		Improduttiva.....	38
			<hr/>
		TOTALE	1.735

ZONA II DETTA DI MONTE PENNA E M.ULIVO

CONFINI

NORD - Tratto della strada per Monte Sperello.

EST e SUD - Strade e sentieri diversi.

OVEST - Linea di displuvio tra il bacino del Lago Trasimeno e il bacino del Fiume Tevere e quindi strada vicinale da quota 283 a quota 238.

GIACITURA

I terreni presentano configurazione collinare.

ALTITUDINE

Da un minimo di m.230 si raggiunge la quota di m.494 sul Monte Penna.

ESPOSIZIONE

Il suolo costituente questa zona presenta esposizioni varie.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni in esame appartengono all'Eocene e sono costituiti da arenarie e scisti argillosi.

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

I medesimi sono, pertanto, di origine autoctona, siliceo argillosi e sciolti, aridi e superficiali nei tratti di maggiore pendenza e dove non esiste il bosco o una razionale sistemazione agraria.

PENDENZE

Variano dal 5 al 60% e oltre. La pendenza media si può ritenere del 30%.

CONDIZIONI DI STABILITA'

Si notano frequenti dilavamenti superficiali; frane e talora smottamenti si hanno in vicinanza dei corsi d'acqua.

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

Interessano questa zona i rami più montani dei Fossi Lombardone - Calcinaio - Cerretino - Cerretello - Cestola - Giardinello - Cerreta - Lavatoio e Valle Lupina. Esistono inoltre altri torrentelli minori.

I detti corsi d'acqua presentano tutti carattere torrentizio - più spiccato nei corsi superiori.

CARATTERE COLTURALE PREVALENTE

Nella zona in esame, le superfici agrarie si internano tra le colture boschive e viceversa. Le prime sono costituite da seminativi semplici o alberati con viti - aceri campestri e olivi.

I boschi sono costituiti da cedui composti, matricinati e semplici di rovere, cerro ed albatro. Esistono anche alcune vaste zone di boschi deteriorati delle specie anzidette, suscettibili di ricostituzione.

SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

Superficie totale	Produttiva	Coltivi.....Ha.	707
		Prati e pascoli.....	60
		Boschi d'alto fusto..	-
		" cedui.....	410
		Incolti con p.l.	65
		" semplici.....	38
	Improduttiva.....	15	
		TOTALE	Ha. 1.295

ZONA III DETTA DELLA COSTA

CONFINI

- NORD - Linea di dislivello tra il bacino del Lago Trasimeno col bacino del Fiume Tevere.
- EST - Strada Comunale Monte Buono - Mugnano e quindi strada vicinale per Magionaccia.
- SUD - Limite del Comune di Magione col Comune di Perugia.
- OVEST- Limite del Comune di Magione col Comune di Panicale.

GIACITURA

I terreni costituenti la zona in esame giacciono quasi totalmente in collina.

ALTITUDINE

I medesimi sono compresi tra m.250 e m.504 s.l.m.

ESPOSIZIONE

Prevale la esposizione di Sud-Est.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni in esame appartengono quasi totalmente all'Eocene e sono formati da arenarie e marne argillose e da calcari (alberesi) e scisti argillosi. Sul lato di Sud-Est si riscontrano alcune formazioni costituite da depositi fluviali del Quaternario.

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

I terreni stessi sono, pertanto, quasi totalmente di origine autoctona e prevalentemente di carattere siliceo-argilloso e in parte calcareo-argilloso.

PENDENZE

La pendenza del suolo varia dal 5 al 40%. Quella media si aggira sul 25%.

CONDIZIONI DI STABILITA'

In vicinanza dei corsi d'acqua si notano alcuni franamenti. Dilavamenti e ruscellamenti si notano nelle parti in maggiore pendio - prive di bosco - o mancanti di una qualche sistemazione del suolo.

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

Il corso d'acqua principale è costituito dal tratto montano del Torrente di Bellaveduta affluente del Fosso Montali. Esistono inoltre nella parte di Levante vari corsi minori, affluenti del Torrente Cestola.

Tutti questi sono però di limitata importanza. Acquisti per buona parte dell'anno, presentano piene - e qualche trasporto di materiale nei periodi di maggiore pluviosità.

CARATTERE COLTURALE PREVALENTE

Nella zona in esame le colture agrarie prevalgono su quelle forestali. Le prime si estendono nella parte di Est - Sud ed Ovest. I boschi formano un complesso posto al centro e verso Nord.

Questi sono formati totalmente da cedui composti di cerro e di rovere.

Le colture agrarie sono costituite da seminativi in prevalenza vitati ed olivati.

SUPERFICIE TOTALE E SUL RIPARTIZIONE

Superficie totale	Produttiva	Coltivi.....Ha. 66
		Prati e pascoli..... 20
		Boschi d'alto fusto.. -
		" cedui..... 85
		Incolti con p.l. 10
		" semplici..... 5
	Improduttiva..... 4	
		TOTALE Ha. 190

ZONA IV DETTA DEL CASTELLUCCIO E CAPPANNACCE

CONFINI

NORD - Limite del Comune di Magione con quello di Passignano.

EST - Limite del Comune come sopra e quindi strade e sentieri diversi.

SUD ed OVEST - Linea di displuvio tra i bacini del Lago Trasimeno e del Fiume Tevere.

GIACITURA

I terreni compresi in questa zona hanno configurazione collinare.

ALTIUDINE

Da m.240 a m.450 s.l.m.

ESPOSIZIONE

Prevale quella di Levante.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni in esame appartengono totalmente all'Eocene e sono costituiti da arenarie e scisti argillosi.

ORIGINE E NATURA DEL TERRENO

I medesimi sono, pertanto, di origine autoctona; silicei e siliceo argillosi - profondi e freschi nelle zone più pianeggianti - superficiali ed aridi nei tratti di maggiore pendenza o privi di bosco o non sistemati agrariamente.

PENDENZE

La pendenza del suolo varia dal 5 al 60% e oltre. La media si aggira sul 30%.

CONDIZIONI DI STABILITÀ

Esistono, in vicinanza dei corsi d'acqua, diversi frangimenti. Ovanque si notano anche dilavamenti e ruscellamenti. Il terreno si presenta inoltre generalmente ondulato, con frequenti avvallamenti e depressioni.

IDROGRAFIA E REGIME DELLE ACQUE

Interessano questa zona i tronchi superiori dei seguenti corsi d'acqua e di altri minori che qui non si citano, per la poca importanza e perchè privi di denominazione: Fosso di Baccignano, Fosso del Giuncheto, Fosso delle Selse, Fosso Cainella. Inoltre, a Levante, lambisce la zona in esame, il Torrente Ginepreto.

Tutti i corsi d'acqua citati presentano, nei tratti compresi entro questa zona, carattere torrentizio.

CARATTERE COLTURALE PREVALENTE

Nella parte di Nord le superfici boscate prevalgono su quelle coltivate agrariamente - nella parte restante prevalgono, invece, le superfici destinate all'agricoltura.

I boschi sono formati da cedui composti e talora da cedui matricinati di rovere e cerro.

Esistono anche alcune zone di boschi deteriorati delle specie suddette, suscettibili a ricostituzione.

SUPERFICIE TOTALE E SUA RIPARTIZIONE

Superficie totale	Produttiva	Coltivi.....Ha.	342
		Prati e pascoli.....	-
		Boschi d'alto fusto...	-
		" cedui.....	235
		Incolti con p.l.	20
		" semplici.....	15
	Improroduttiva.....	8	
TOTALE			<u>Ha. 620</u>

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLA SUPERFICIE NON VINCOLATA
POSTA FUORI DELLE ZONE DI VINCOLO

Il territorio che può essere sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici è diviso in tre parti.

La prima parte è posta sul lato di ponente nelle vicinanze del Lago Trasimeno e cioè nelle adiacenze e dintorni delle località Torricella, Montecolognola, Monte del Lago, S. Feliciano, S. Savino, Casella e Osteria. Si tratta di terreni coltivati agrariamente, quasi totalmente pianeggianti, costituiti, pressochè per intero, da depositi fluviali del Quaternario.

Tale prima parte comprende la superficie di Ha. 760.-

La seconda parte comprende i terreni posti nei pressi di Magione, della località S. Valentino di Villa e nella valle adiacente all'Emissario del Trasimeno e ai corsi inferiori del Fosso Cainella, del Torrente Ginepreto, del Torrente Formanuova, del Rio Campo Fondo, nonchè lungo il Canale del Molino e la Valle Lupina, fino alla strada nel tratto Vinaglia - Podere Monticelli.

Anche i terreni in esame sono posti quasi totalmente in pianura, sono tutti coltivati agrariamente e non presentano fenomeni di degradazione. I medesimi sono costituiti da depositi fluviali del Quaternario e solo in piccola parte da arenarie e scisti argillosi dell'Eocene.

Tale seconda parte misura la superficie di Ha. 2936.

La terza parte è ubicata nel lato Sud del Comune. E' posta in massima parte in collina, però non presenta, o quasi, fenomeni di degradazione ed è coltivata agrariamente.

I terreni appartengono all'Eocene e sono costituiti da arenarie e scisti argillosi, solo nella parte estrema di Sud-Est si riscontrano alcune formazioni di origine fluviale del Quaternario.

La terza parte misura la superficie di Ha. 1026.-

PARTE III

RIEPILOGO

La ripartizione della superficie totale del Comune fra le diverse qualità di colture è la seguente:

	Superficie Ha.		TOTALE
	Vincolata	Esente da vincolo	
Coltivi.....	2672	4200	6.872
Prati e pascoli.....	120	20	140
Boschi d'alto fusto.....	-	-	-
" cedui.....	2010	-	2.010
Incolti con piante legn...	173	50	223
" semplici.....	116	28	144
Improduttivi.....	79	424	503
TOTALE	5170	4722	9.892

di cui appartengono:

ad Enti Morali.....	Ha.	481
a privati.....	"	9.411

TOTALE Ha.		9.892
------------	--	-------

./.

La situazione dei terreni, nei riguardi del vincolo idrogeologico, riepilogata, è la seguente:

B A C I N I	S U P E R F I C I (Ha.)					TOTALE
	Vincolate			Esenti da vincolo		
	Zone	Totali	Boscate	Sotto zone	Fuori zona	
A) - LAGO TRASIMENO	I	542	170	-	-	542
	II	770	340	-	-	770
	-	-	-	-	760	760
TOTALI		1312	510	-	760	2072
B) - FIUME TEVERE	I	1735	770	-	-	1735
	II	1295	410	-	-	1295
	III	190	85	-	-	190
	IV	620	235	-	-	620
	-	-	-	-	3962	3962
TOTALI		3858	1500	-	3962	7820
TOTALI DEL COMUNE	Ha.	5170	2010	-	4722	9892

L'identificazione dei terreni vincolati e di quelli esenti da vincolo risulta dagli allefati I e II, nel primo dei quali sono descritti i confini delle zone vincolate e nel secondo sono rappresentati graficamente sia i terreni che si assoggettano al vincolo idrogeologico, sia quelli che ne restano esenti d'Ufficio.

Fra i terreni vincolati quelli che sono attualmente adibiti a coltura agraria, potranno mantenersi a tale destinazione purchè vengano lavorati secondo le norme dettate nelle vigenti Prescrizioni di Massima per la Provincia di Perugia.---